

SAN LORENZO BELLIZZI

Cenni storici



Il paese nasce probabilmente da un nucleo agricolo.

L'antico nome del paese era *Bellizzia dal Castrum Bellitiae*, feudo, degli antichi baroni Bellizzi fondatori della Cappella di San Lorenzo prima di essere feudo dei Pignatelli marchesi di Cerchiara nel 1534 e fino al 1806.

La zona di San Lorenzo divenne luogo d'incontro di briganti nel periodo immediatamente successivo all'annessione del Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia.

Dopo anni di isolamento e di povertà, come tutto il sud, San Lorenzo Bellizzi, priva di strade, senza acquedotto, fognature e corrente elettrica, negli anni cinquanta tenta con orgoglio e momenti di rivolta, di riprendersi la dignità di un popolo in miseria, privato di terre da coltivare per la propria sopravvivenza.



Oggi, San Lorenzo Bellizzi è un'oasi di pace immerso nel Parco del Pollino con la maestosa **Timpa di Porace-Cassano** e la **Timpa di San Lorenzo** (1652 mt) ai cui piedi partono le **Gole del Raganello** di 32 km di lunghezza, un bacino dove scorrono limpide acque con pareti scoscese (600-700 mt) lungo tutto il percorso, molto apprezzato da esperti escursionisti.

Nel centro storico è presente la ottocentesca **Cappella della Madonna del Carmine** con all'interno tra le altre, la statua lignea di Sant'Antonio da Padova del XVII sec. A circa un chilometro dal centro storico, nell'omonima contrada incontriamo la **Chiesa del SS. Crocifisso**, ampliamento della precedente cappella del 1288 avvenuto nel 1890 grazie al contributo dei sanlorenzani emigrati a New York, a navata unica, all'interno due antiche tele e diverse statue tra cui quella di S. Domenico, S. Lucia, dell'Immacolata, S. Veronica e quella lignea di S. Rocco da Montpellier. All'interno del territorio si trova la chiesa madre di **S. Lorenzo Martire** costruita nel 1834 e poi distrutta dal terremoto del 1908 e fatta ricostruire nel 1907 vicino alla vecchia Torre Campanaria superstite della vecchia struttura. All'interno crocifisso rinascimentale, una statua lignea settecentesca di S. Lorenzo Martire e un antico altare; l'8/9/10 agosto i sanlorenzani festeggiano il loro patrono.

(A sinistra) - Torre Campanaria, superstite della vecchia chiesa madre di S. Lorenzo Martire.